

Cara Giorgina...an opss

Cara Giorgia-senza-ina,

il tuo percorso è giunto al termine ed è ora di far spazio in tenda. Essendo tu una persona molto ordinata, anche noi abbiamo deciso di non essere da meno. Non perdiamoci in chiacchiere ed iniziamo a sistemare.

“PIOVE!”

Piove un materassino.

La base per un buon posto per dormire, come lo sei stata tu per le tue squadrigliere, ovviamente non stimolando il loro dolce sonno ma insegnandogli a lottare per quello in cui credono e spronandole a non abbattersi davanti alle numerose sconfitte. Ciò ha permesso poi alla tua favolosa squadriglia di trionfare non una ma innumerevoli altre volte, al campo e di vincere persino il fantomatico San Giorgio, strappando la vittoria alle simpaticissime squadriglie del Verona 3.

Piove un sacco a pelo.

Un luogo caldo, accogliente, confortevole, soprattutto se si dorme su un materassino di prima scelta, gonfiato il giusto, non sporco e debitamente lontano dagli altri, da cui è difficile uscire ma se all'esterno si è creato un bel clima ospitale sei la prima a saltar fuori al mattino (addirittura prima del fischio per correre a vincere Sveglia). Quel sacco a pelo dove per una settimana hai sperimentato, insieme a Naida, Elisa e Margherita un prototipo di quarantena pur di vincere il totem infermieristica. Se all'inizio ti mostri molto introversa appena ti senti a tuo agio esci dal tuo guscio con un energico balzo di 2.35 m.

Piove un vasetto di nutella.

Un vasetto perfettamente pulito sui bordi che, assieme al suo inseparabile amico “Brufolo il pesce”, non rimaneva mai fuori a prendere freddo di notte perchè li tenevi accanto a te così che la favolosa crema spalmabile avesse la consistenza che tu ritenevi più adeguata per essere spalmata sui tre biscotti e mezzo che avevi a disposizione. Poi sei diventata celiaca. Sad.

Piove una gavetta.

Piena di tonno, piselli e mais che oramai ti avevano dato alla nausea e che sognavi persino la notte assieme alle arancine che, tuo malgrado, non potevi mangiare, guardandoci con disprezzo mentre le divoravamo. Nonostante ciò i tuoi disagi alimentari non ti hanno però dissuasata dalle tue smanie di perfezione in cucina pari a quelle di Gordon Ramsay, soprattutto se si trattava di cottura delle uova nella carbonara e di quantità di sale nell'acqua della pasta, che secondo te era sempre poco. Tutto ciò però non vi ha mai portate a vincere una gara di cucina in reparto...in compenso ci avete guadagnato una pentola in fiamme e un telo bucato come i denti

che vi sarete ritrovate dopo tutte le caramelle che vi siete mangiate sogghignando mentre i capi facevano ispezione ai Cocco.

Piove una Giorgia-senza-ina

Fortuna che sotto c'erano due uomini belli e forti come Ethan e Alby pronti a raccoglierti e trasportarti in una bacinella azzurra. Sia mai che fosse rosa, non ci saresti certo entrata! Da che ne abbiamo memoria il tuo odio per quel colore e i suoi derivati, le gonne e i vestiti non ha mai vacillato presentandoti a noi come una ragazza veramente determinata. Determinata è forse la parola migliore che abbiamo trovato per descriverti. Fare le cose fatte bene, con una gran precisione per te diventa una missione...se poi si può anche vincere qualcosa tanto meglio, la competizione infatti non ti manca affatto.

Sei sempre stata una persona molto pragmatica ed hai sempre sopportato a fatica le lunghe ore perse in futili discussioni il mercoledì sera.

Volevamo ringraziarti per averci insegnato a cucinare, anche se la zona attorno ai fornelli era off-limits, a lottare per quello in cui crediamo e a perseguire con forza e determinazione i nostri obiettivi, anche se questi ci sembrano irraggiungibili. Ti auguriamo un percorso pieno di scelte e ricco di possibilità, affinché tu possa avere una visione più ampia del mondo che ti permetta di percorrere la strada che più fa per te.

Buona strada Amica Chips!